Mercoledì 13 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 192.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Le alte cariche

nell' amministrazione delle Provincie.

—

Lunedì scorso in tutte le Provincie del Regno si adunarono i rispettivi Consigli, e si elessero le *alte cariche*. E già il telegrafo si fece premura di riferirci i nomi degli eletti.

Per quanto si riferisce al Consiglio provinciale del Friuli, non abbisognando del telegrafo, jeri noi abbiamo date tutte le nomine, *alte e minime*. Quindi ebbimo la compiacenza di constatare che avevamo bene interpretato, giorni addietro parlando di esse nomine, le intenzioni dell' onorevole Rappresentanza della Provincia.

Confermato il conte comm. Antonino di Prampero Presidente del Consiglio; confermato il conte comm. Gropplero Presidente della Deputazione; rinforzata questa, con la nomina a Deputati effettivi dell'avv. Perisutti e di De Puppi conte Luigi, e rieletti Deputati i benemerenti dottori e cavalieri Pietro Biasutti e Battista Fabris, il Consiglio ha agito con molta saviezza per gli scopi della buona amministrazione.

Tra di noi, non c' è dubbio, le cose procedono con regolarità e discretezza che provano il buon senso dei Friulani, e in coscienza ci è dato attestarlo a loro lode.

E vieppiù possiamo sentirne compiacimento, in quantoche non ovunque le cose vanno così. Il telegrafo, come dicemmo, ce lo ha già fatto sapere in suo laconico linguaggio.

In alcune Provincie la nomina alle *alte cariche* diventa un affare politico e partigiano. Mentre nella nostra Rappresentanza Provinciale, sebbene vi abbiano seggio *progressisti* e *liberali temperati*, badasi, più che ad altro, all'*amministrazione*; altrove, eziandio le *nomine amministrative* sono strumento e dimostrazione di partigianeria. Così a Napoli, dopo le note vicende abbastanza tristi, fu partigiana la rielezione, qual Presidente, del Duca di San Donato.

Mentre nel Consiglio provinciale del Friuli abbiamo un solo Deputato al Parlamento, l'onorev. Marzin; in altri Consigli Deputati e Senatori maneggiano troppo la pasta, e non sempre per la vera utilità pubblica. Ma se anche questa taccia non avesse a colpirli giustamente, rimarrebbe vivo il sospetto che per la pluralità degli uffici mirino a dominare nella amministrazione della loro Provincia, mettendo in impaccio i Prefetti e tiranneggiando i Colleghi. Nè valga, a pretesto del tanto loro affaccendarsi, che un Consigliere, deputato o senatore, della autorevolezza sua si varrà per gl' interessi provinciali. Poichè, nel conto de' vantaggi e dei discapiti, siamo disposti a credere che i secondi abbiano maggior peso che non i primi. Ad ogni modo, noi la pensiamo così, e da lungo tempo lo andiamo ripetendo al Paese. La dignità di Senatore ed il mandato di Rappresentante della Nazione dovrebbero distogliere, chi li possiede, dallo attendere ai minori uffici. La Legge ha stabilito parecchie *incompatibilità*; queste a cui accenniamo, no. Ma l'esperienza e la consuetudine potrebbero crearle, anche senza che c' entrino gli articoli della Legge. Senza di ciò, si avrà ognora a deplorare la politica immischiata coll' amministrazione; sempre i dubbi e i sospetti di parzialità e soperchierie; sempre più disagiata la vita pubblica in Italia.

Per i tanti atti del *governo di sè*, nel Centro dello Stato, nelle Provincie e nei Comuni, dovrebbero con equità essere distribuiti i pesi, sì che ne tocchi uno ad un maggior numero di cittadini. Svariate le funzioni, e convenienti alle speciali attitudini; e tra esse ci sia un *crescendo* di esigenze intellettuali e di autorevolezza morale.

Per contrario, pur fra le nomine di lunedì scorso troviamo Senatori e Deputati, e persino due Ministri (Zanardelli e Boselli) eletti Presidenti di Consigli provinciali. E si ricanterà che queste nomine sono fatte con lo scopo di avvantaggiare le Provincie, bisognevoli, in dati casi, di patrocinio nelle sfere eccelse. E siamo, dunque, avviluppati dal gretto egoismo; ma poi i lamenti in Parlamento, ed i Ministri vengono tratti a concedere favori dannosi al complessivo interesse dello Stato e che gravitano sul bilancio.

Comprendiamo che, non essendo possibile far cessare ad un tratto ovunque siffatta anomalia, si cerchi intanto di cavarne profitto per conto proprio. Forse, al caso, nemmanco noi sapressimo non profittarne. Eppure, quanto sarebbe ottima cosa che l' *ideale* da noi vagheggiato, doventasse consuetudine immutabile nell'amministrazione di tutte le Provincie d' Italia! G.

Il supplizio elettrico

Telegrafano Nuova da York che Edison fu interrogato sulla nuova esecuzione elettrica di Kemmler. L' illustre elettricista biasimò vivamente i medici perchè scaricarono l' eletricità sul capo di Kemmler, i capelli non essendo conduttori; disse che dovevano comunicare l' eletricità alle mani e la morte sarebbe stata istantanea.

Quello che consuma Nuova York.

Leggiamo nel *Progresso Italo Americano* di Nuova York:

Ora che è terminato il censimento della popolazione degli Stati Uniti di Nova York, e che le cifre sono date come corrette — in modo ufficiale — non sembrerà punto inutile qualche cenno su quanto consuma giornalmente di vettovaglie la Metropoli Americana.

Cominciamo dell' articolo più importante nella consumazione quotidiana, e di cui dal più al meno ogni classe della popolazione forma il suo principale nutrimento; vogliamo dire le carni.

Queste arrivano a Nuova York o sotto la forma di bestiame vivente, da macellarsi qui; o di carcasse già pulite e preparate per la vendita. Quest' ultimo metodo ha prodotto una grande rivoluzione sul mercato, e molti negozianti competenti nel genere dicono che fra pochi anni non si troverà sul mercato di New York carne macellata al di quà di Chicago.

Pochi anni or sono, il consumo di New York era fornito da cima a fondo da carne di bovi trasportati qui viventi e macellati in città. Ma negli ultimi 10 anni, il commercio enorme della carne proveniente dall' Ovest, già pulita e preparata per la vendita all' ingrosso ed al minuto, ha preso un' espansione tale da far sbalordire le menti non abituate a cifre così spropositale.

Vi sono cinque ditte che hanno in mano la massima parte di quel commercio; tutte e cinque aventi Chicago per quartiere generale dei loro affari. Esse sono: F. G. e E. C. Swift — George H. Hammond — G. Armour e Co. — Nelson, Morris e Co., e la «Armour Packing Co.»

Queste cinque ditte hanno succursali ad Omaha, a Kansas City e in vari punti degli Stati Uniti. La sola Armour e Co. impiega a Chicago più di 5000 uomini e i suoi ammazzatoi occupano 40 acri di terreno. L' anno scorso essa vendette per dollari 55,000,000 di merce, avendo macellatto 1,340,000 porci 400,000 buoi e 218,000 montoni e pecore.

Una gran quantità di tale mercanzia fu spedita all' estero, naturalmente, ma molta ne rimase pel consumo giornaliero di questo mercato, dove vi sono fra New York, Brooklyn e Jersey City, non meno di 42 case rappresentanti le 5 Ditte gigantesche di Chicago.

Il consumo a New York è di 100,000 tonnellate, o 200 milioni di libbre di bue; 4.0,000 vitelli; 90.000 ovini e 100,000 porcini — in media — senza contare quel che dalla città s' invia al di fuori, e senza contare quanto si prepara per la esportazione pel consumo locale negli Stati dell'Est a parte l' enorme invio dell' Ovest.

Tutto calcolato, si ha che New York e città adiacenti (Brooklyn, Jersey City Hoboken e Yonkers) consumano annualmente (in base al conto dell'anno scorso. 235,000 tonnellate di bue; 38,000 tonnellate di vitello: 42,000 tonnellate di montone e agnello, e 138,250 tonnellate di porco; e cioè un totale generale di 453,750 tonnellate di carne — ossia una libbra circa al giorno per ogn' uomo, donna o ragazzo — il doppio di quel che si consuma a Londra.

Segue il pesce, che ha il primo posto dopo la carne, nel consumo quotidiano della città e dintorni — un consumo che, nell'anno scorso, ammontò ad una media di 175 tonnellate al giorno, ossia 31,937 in tutto l'anno, ammettendo pure che una metà sia andata per le esportazioni. Tutta questa enorme vendita si fa al Fulton Market, in questa città, che è riconosciuto come il primo mercato di tutto il mondo, in genere di pesci; cosa naturalissima se si considerino le 2000 miglia di coste sull'Oceano, e i più grandi laghi del mondo, che sono in possesso degli Stati Uniti, e rappresentano tutte le zone al disopra dell'Equatore, dove il pesce più abbonda e dove le sue carni sono più gustose.

I crostacei e le ostriche non sono contati come pesci sul mercato di New York; eppure si calcola che si mangia annualmente 3,630,000,000 d' ostriche, nella metropoli, senza contare i gamberi, le aragoste, e sopratutto senza contare l'esportazione in scatole di latta, che ha per sede principale Baltimora.

Di pollame, si consumano circa 78 milioni di libbre all'anno; proveniente in gran parte della Pensylvania, dal New York, dal New Jersey e dal Massachussetts. I polli del New Jersey sono con-considerati come i migliori. Dopo l'introduzione dei carri refrigeratori, tutto quel pollame che prima arrivava vivo sul mercato, viene spedito netto, fresco, da mettersi in vendita con grande risparmio di tempo e di spese. Solo la ottava parte dei polli consumati è trasportata vivente sul mercato.

Quanto a selvaggina, New York ha le più grandi varietà che si possono trovare in qualunque città del mondo, compresa Chicago. Orso, cervo, daino, capriolo, gallo di montagna, fagiano, quaglia, anitra, beccaccia, beccaccino e centinaia d'altre varietà di volatili, nonchè una innumerevole quantità di lepri, conigli e scoiattoli, inondano il mercato ogni giorno.

Di uova si calcola così all' ingrosso che se ne vendano un miliardo all'anno, tutte provenienti da non oltre 200 miglia di distanza da New York; e di patate se ne vendettero, l'anno scorso, in città 1,500,000 barili, essendo calcolato il consumo giornaliero per la sola città 8,000 barili.

L' elezione di Roma giudicata a Parigi.

I giornali francesi annunziano il risultato della elezione di Roma come una dimostrazione imponente del paese contro il malgoverno di Crispi, dimostrazione che influirà non poco sull' esito delle elezioni generali

La *Paix*, difende la stampa francese dal rimprovero di aver condannato le aspirazioni irredentiste.

« Avendo la Francia delle terre irredente — osserva il giornale parigino — non può condannare le aspirazioni degli altri popoli, ma non ha motivi per dolersi dell' Austria la quale mostrossi sempre assai corretta con lei ».

—

I giornali viennesi danno la notizia della elezione di Antonelli senza commenti.

Il deputato Andrea Costa chiama a raccolta da Parigi tutti i socialisti d'Italia invitandoli a riunirsi in Congresso per discutere circa le prossime elezioni politiche.

Gli spezzati d'argento dove sono?

Dove sono gli spezzati d'argento?

La forma interrogativa messa qui non è nostra, è di un gruppo d' industriali preoccupati dal vedere che giorno per giorno crescono gli imbarazzi per avere di questi spezzati d' argento, e — pur troppo — prevedesi non lontano il momento in cui l' aggio si farà sensibile.

Dei 940 milioni di lire in biglietti già a corso forzoso, che si trovavano in circolazione al momento d' apertura del cambio in moneta metallica, al 30 giugno u. s. ne erano stati ritirati per lire 929,124,328, dei quali 332 milioni, circa contro emissione di biglietti di Stato ed il rimanente contro baratto *in valuta di oro e di argento.*

Rimanevano ancora a ritirare, a quell'*epoca*, biglietti per L. 10.875,672 dei quali, contro biglietti di Stato tuttora da emettersi L. 1,645.490 e contro valuta effettiva L. 9,230,182, che è il residuo al giugno 1890 dei fondi metallici del prestito dei 940 milioni.

Le operazioni di ritiro si possono adunque considerare come quasi terminate, ma di oro non c'è ombra, e l'argento va sparendo, con questa consolazione, che le riserve metalliche degli istituti di emissione dal 28 febbraio al 30 giugno 1890 diminuirono da 434 a 432 milioni, la circolazione complessiva — allegri o commercianti! — crebbe da 1065 a 1141 milioni, e le eccedenze (attenti, attenti!) da 180 a 261 milioni e cioè di oltre ad 81 milioni.

Il che, messo qui in moneta spicciola, vuol dire che più si andrà innanzi e più si andrà peggio, perocchè gli speculatori sulla nostra valuta metallica continueranno a fare il triste gioco dell' anti-patriottico cambio per speculazione e renderanno più difficile una situazione che è già gravissima.

Nè vale lo sperare, come spera il direttore generale del Tesoro, che coll' invio in Africa del tallero eritreo, ora in fabbricazione a Milano e a Roma, possa rimpatriare una notevole quantità di spezzati decimali. Anzitutto è dubbio che ritornino; poi, se anche gli spezzati decimali ritorneranno dall' Africa, non saranno sufficienti neppure a provvedere in parte ai bisogni della minuta circolazione interna.

Di monete metalliche — è necessario che ne esistano non solo presso le banche di emissione, ma anche presso i banchieri e presso i privati: è opportuno che quando sianvi domande d' oro o d' argento dall' estero, non s' abbia solo e sempre a ricorrere agli istituti di emissione.

Se no, a cosa gioverebbe l' aver abolito il corso forzoso? A meno che nulla! Noi ci troveremmo, come ci troviamo, ad aver sostituito ai biglietti di banca i biglietti di Stato e a pagare ancora come prima, un aggio, minimo per ora, ma grosso, forse, in avvenire, sulla valuta metallica.

Concludendo: il Governo tenga serio conto, fin d' ora, dei reclami che gli pervengono per la mancanza degli spezzati d' argento e veda di provvederne fin che è in tempo. Aspettando un altro po', sarebbe forse troppo tardi.

Dicesi che l' Imperatore Guglielmo darà al suo secondo figlio il titolo di Duca di Helgoland

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

Nell' isola deserta

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

Que' due cupidi occhi dall' odio accesi spiavano e seguivano instancabili Timea dovunque. Nè soltanto in questo Atalia era il demone della casa; ma persino nelle più piccole cose.

D'orgoglio accusava Timea, perchè questa, nella casa ove un dì era guardata come ancella, trattavala ora come signora ed a sè perfettamente uguale; e perciò s' incaponiva nel voler apparire in pubblico quale una semplice serva. Ogni dì lotte; Timea doveva strapparle di mano la scopa, doveva pregarla di non perdere il suo tempo a ripulire le stanze, a spazzolare le vesti. E se capitavano ospiti, non era il caso di farle abbandonar la cucina: ivi il suo posto, diceva; non già in mezzo ai signori.

Aveva da Timea riavuto tutto l' arsenale degli abiti suoi, delle sue gioie; ma indossava sempre i più modesti, nè di gioie si adornava mai. Se in presenza di altri assieme a Timea si trovava, la maggiore umiltà ostentava, sapendo come quella se ne impermalisse e dolesse. Alterava la voce, parlando di Timea; la chiamava; « bella Timea » « nobile Timea » « quel tesoruccio di Timea », tutto per indispettire la sua benefattrice. Benefattrice! Oh come questa parola le amareggiava il cuore! come vieppiù l' accendeva alla vendetta! Sua benefattrice, colei!... Dopo che il capitano Katschuka se ne era invaghito, lei vilmente abbandonando!

Sì: voleva trarre vendetta; voleva tutte le raffinatezze studiare per distruggere la pace di quella casa, la tranquillità rassegnata della sua rivale.

Trovandosi con Timea sola, forte sospirava esclamando:

— Oh come è felice, lei, Timea! che bello e nobile e generoso marito a lei diede la sorte! ei l'ama l' adora!...

E se invece con Timar s' imbatteva a trovarsi sola, massime quando egli rincasava dopo il consueto:

— Perchè tanto ritarda, signore? Già si disperava, Timea; lo chiamava e lo cercava, ansiosa... Vada, vada in punta di piedi e la sorprenda... Provi a tenerle serrati gli occhi colle mani, che vediamo se indovina chi è...

E que' due infelici dovevano sopportare l' onta di cotali premure, che mal celavano sentimenti d' odio e bramosie di vendetta.

Ma quando era sola, Atalia gettava giù la maschera: e le imprecazioni e le minaccie sprizzavano dalle sue labbra pallide, contratte. Avea gesti da pazza, allora: balzava irrequieta per la stanza come tigre prigioniera; batteva furiosa con la scopa lettiere, armadi, tavolini, sedie, nè ristava finchè spezzato o rotto qualcosa non avesse, o strappatesi le vesti in quel disordinato agitarsi...

E particolarmente contro un essere muto ella versava tutta la piena dei suoi furori — un essere muto non perchè privo di favella, ma perchè era sua madre. Quella povera mamma Sofia si nascondeva, tremante e allibita, se udiva la propria, figliuola avvicinarsi. Era ella sola in casa che i veri sentimenti di Atalia conoscesse: poichè, davanti alla madre, la odiatrice non teneva più celato l' odio suo.

Erano scene selvagge, talvolta, che ben giustificavano il tremor di quella povera donna. Ella dormiva in una stessa camera colla figliuola. Ora, nottetempo, da subitani furori questa era presa e con sorda voce rimbrottava la madre:

— Perchè, perchè mi hai data la vita?...

Nel domani, la rimproverata mostrava, nei momenti di espansione, alla cuoca, le lividure delle braccia e del seno: impronta delle manine bianche di Atalia...

E quando la furente si buttava sul letto, soffiava sul lume lasciandone sempre il fungo acceso per appestare tutta la stanza — per malignità, per rendere cattiva fin l' aria che quella disgraziata vecchia respirava. Nè lei stessa poteva requie trovare finchè non udisse, nel silenzio notturno, una nota porta rinchiudersi.

Lo sposo andava nella propria stanza, solo, separato dalla moglie...

Ciò soltanto la consolava, e le permetteva di prender sonno.

Ella sapeva così che nè il marito e nè la moglie erano felici.

Con maligna gioia il fine aspettava di una tale infelicità.

Non lo poteva prevedere.

Fra i due coniugi, non un attrito, non un diverbio, non un lamento — mai. Timea sempre mantenevasi la sposa fedele, sottomessa, come aveva giurato; Timar solo rattristavasi ognora più. Talvolta sedeva egli ore ed ore accanto alla moglie, ne stringeva quando a quando le delicate bianche mani — ma non la fissava mai negli occhi. Era freddo, il di lei sguardo; quel freddo gli sarebbe penetrato in fondo all'anima... Poi, si alzava repente, ed usciva senza dire una sola parola. Forse, alla lunga, gli uomini non sanno i segreti del loro cuore conservare come le donne.

Da qualche tempo, aveva Timar preso l'abitudine di viaggiare. Diceva il giorno in cui sarebbe ritornato; ma solitamente prima del fissato dì ricompariva inaspettato. Scusavasi, pretestando gli affari: ma sulla fronte rannuvolata si leggeva la verità. Il triste sospetto lo rodeva; la gelosia lo martoriava.

Un giorno, avvertì la moglie che sarebbesi recato a Levitinczy rimanendo lontano per un mese.

Tutti i preparativi erano infatti per una lunga assenza.

Quando i due sposi congedaronsi con freddo bacio convenzionale, anche Atalia era presente.

Ella sorrise.

Un altro forse di quel sorriso non sarebbesi accorto. Di sicuro non ne avrebbe provato quel sentimento molesto di vergogna che ne provò Timar.

(Continua).

Il sangue di cane come cura della tubercolosi.

Sino dallo scorso anno, era stato riconosciuto dai signori Héricourt e Richet che, facendo delle trasfusioni di sangue di cane nell' addome dei conigli, questi animali presentavano una notevole resistenza a certi microbi, all' azione dei quali il cane è refrattario.

Le esperienze erano state eseguite per lo „ stofilococco piosettico," che precisamente riesce innocuo pei cani e mortale pei conigli; ed altre eransi incominciate, con buon esito, sulla infezione della tubercolosi, cercando di trasmettere ai conigli la immunità del cane per questa malattia, ricorrendo sempre alle trasfusioni del sangue.

Tuttavia queste trasfusioni mostrarono di non esser capaci di creare un' immunità assoluta, ma ritardare soltanto lo estendersi della tubercolosi.

Intanto altre esperienze vennero eseguite, sempre collo stesso indirizzo, dai signori Bouchard e Cawin, prendendo di mira il microbo che produce la colorazione azzura del pus, e che non ha azione alcuna sui cani.

Ed anche in questo caso, dopo le infusioni di sangue di cane, molti conigli che, inoculati colle colture del pus, morivano in 48 ore, potevano invece sopravvivere per oltre 14 giorni.

Oggi altri risultati ottenuti dall' Hèricourt e dal Richet appariscono ancora più concludenti. Difatti, in una delle ultime sedute della società biologica di Parigi, i due sperimentatori poterono presentare dei conigli che, malgrado la inoculazione subita da oltre 40 giorni, mostravano un aspetto vivace ed una fiorente salute in confronto allo stato deplorevole di altri animali affetti da tubercolosi.

Cosicchè, per riassumere in dati statistici gli effetti delle inoculazioni del sangue di cane, gli sperimentatori osservano che la mortalità dei conigli non inoculati, nello spazio di due mesi, appariva del 3.o per cento, ed era soltanto del 1.o per cento per conigli inoculati.

Il rapporto poi del peso medio fra le due categorie di animali, era di 8.o 125.

Si tratta, come vedesi, di esperienze preliminari, ma ben nette nei loro risultati, in modo da far prevedere la possibilità di un trattamento della tubercolosi dell' uomo.

E invero, nel mese passato, il Richet, trattando delle proprietà vaccinanti nel sangue di cane contro il bacillo della tubercolosi, annunziava alla società biologica di aver somministrato del sangue di cane in forma di gelatina preparata con zucchero, a due malati di tisi, i quali avevano presentato un sensibile miglioramento.

I focolari dell' epidemia. COLERICA.

Il colèra ci minaccia contemporaneamente da varii punti diversi. Esistono presentemente tre focolari d'infezione ufficialmente constatati da dove il bacillo virgola può prendere l' offensiva contro l' Europa centrale. Il primo e il più vicino è la provincia di Valenza. Il colèra che si è ivi manifestato verso la metà di maggio, continua a prosperarvi ed a progredirvi, lentamente, ma inesorabilmente

Anche nel 1884 vi fu nella stessa provincia di Valenza un' epidemia di colèra limitata per la quale non vi furono che 300 a 400 morti.

Ma l'anno dipoi il bacillo si presentò in forma terribile, e in pochi mesi vi furono ben 20.000 casi.

Il secondo focolare si trova in Mesopotamia e minaccia le frontiere meridionali della Russia.

Questo focolare esiste da un pezzo; per qualche mese parve spento: ma da cinque a sei settimane in quà l' epidemia ha ripreso intensità, e, ciò che scientificamente è più grave, inclina a stendersi verso il Caucaso e il mar Nero. Se ha raggiunto Bakou, e se, come vociferasi, vi furono dei casi alle sponde del Volga, il pericolo per la Russia è imminente.

Infine il terzo focolare è alla Mecca; anche questo un grande centro di importazione colerica. Sono i famosi pellegrinaggi che le fanno il grazioso regalo. I pellegrini indiani vi importano il bacillo dalle rive del Gange, e gli altri pellegrini, Egiziani, Siri, Algerini, se lo esportano ai quattro punti cardinali e prediligendo la costa mediterranea. E' da lì che nel 1865 l' epidemia ha penetrato in Francia per Marsiglia.

Telegrafano da Costantinopoli in data 11 agosto che il colera è scoppiato a Smirne.

Invasione di topi

Una parte della provincia di Ferrara — e precisamente una zona a Oriente — è sotto l' incubo di un vero flagello; il topo campagnuolo, spaventosamente fecondo, il quale ha devastato le bonificate valli Gallare, arrecando un danno di 800,000 lire. Erbivori, hanno seminato la desolazione sui prati e sui frumenti. La guerra contro il terribile invasore (molti topi furono mangiati, perchè saporitissimi) fu finora accanita quanto impotente.

Cronaca Provinciale.

Una deliberazione « protestata »

Tolmezzo, 12 agosto.

In Tolmezzo ha raccolto numerose firme una protesta contro la deliberazione presa dall'Onorevole Consiglio Comunale il giorno 13 Luglio pp. risguardante una nuova apertura alla Via *Canale*, più conosciuta sotto il nome di *Borgo della Roggia*. — per la quale s' imboccherebbe direttamente la via che conduce alla Fabbrica Linussio ed alla Conceria Tavoschi.

I lettori della Patria, che conoscono Tolmezzo, possono addirittura giudicare che la detta apertura darebbe sì maggior bellezza alla via Canale, ed abbrevierebbe di forse 50 metri la strada agli abitanti della Fabbrica e dell' altra località indicata; ma non arrecherebbe però alcun reale vantaggio alla grande maggioranza di questa Frazione che ne dovrebbe sopportare la spesa.

Diffati in via Canale abiteranno un 150 persone, dice la protesta; 50 circa alla Fabbrica.

Ora non sembra giusto che per sì leggero vantaggio di solo 200 persone s' abbia ad imporre all' intera Frazione una spesa che va ad essere relativamente grande.

Perchè notate: non si tratterebbe solo di aprire un muro e spianare una via; ma si rende necessario espropriare un orto compensando il proprietario con altrettanta area murata ed in miglior posizione, la quale il Municipio non ha, ma vorrebbe comperare. Di più converrebbe gettare un ponticello sul canale esterno e regolarne un po' meglio il corso; ed ancora perchè la nuova apertura corrisponda all'estetica si dovrebbe per un bel tratto allargare la strada espropriando una parte dell' orto del signor Frisacco, col quale finora non si è trattato e certo non se lo lascierà togliere di mano tanto facilmente.

Per la comodità di pochi la frazione dovrebbe sobbarcarsi ad una spesa certo non inferiore alle Lire 12,000.

Se però fosse necessaria tale nuova apertura non ci sarebbe che dire. Ma sapete per quante vie può entrare in Tolmezzo chi viene da Udine? — In carrozza per **due** alla distanza di forse 20 metri, cioè per l' antica via Udine e la via nuova. Anzi per **tre**, se si volessero spendere poche lire a togliere un cumolo di materiali che ingombrano lo sbocco di Via Illegio fin da quando il Governo ha aperto la via nuova.

A piedi poi per **cinque**, ossia le tre suddette, la strada del *Fosso lungo* e il viottolo di Cascina: le quali ultime, che stanno ai punti opposti, non sono distanti forse neanche **100** (cento) metri una dall' altra. Facendo dunque la nuova apertura se ne avrebbero **sei**, due terzi della vostra Udine e solo da una parte. Scusate se è poco! — Ma si potrebbe ancora lasciar passare il nuovo lavoro se il Comune si trovasse in floride condizioni finanziarie, e non vi fossero altre opere di prima necessità da eseguire.

Per esempio: ad ogni piccola piena del But la roggia resta senz' acqua per giorni non essendo sufficientemente sistemata la presa, e così il paese allora ha solo la poca acqua della fontana che tante volte manca anch' essa; guai un incendio. — Poi a questa unica fontana devesi accorrere dai punti estremi del paese lungo circa un Chilometro; ciò che è ben più pesante alle povere donne che non quei cinquanta metri di più che dovrebbero fare gli abitanti della via Canale e della Fabbrica senza la ideata apertura. Ancora c'è qualche viuzza interna che sembra una esposizione di concimi naturali, perchè lasciato uno stretto passaggio, il resto è ridotto a privati letamai con delizia dei nasi e profitto evidente dell' igiene.

E non la finirei sì presto se continuassi tale enumerazione; per cui gli abitanti di Tolmezzo, eccettuati, s' intende, alcuni del Borgo Roggia e della Fabbrica, non hanno poi tutto il torto se protestano contro l' ideato lavoro.

La onorevole Giunta Provinciale amministrativa deciderà, speriamo, secondo convenienza e giustizia.

Grave incendio.

Cordenons, 12 agosto.

Ieri mattina sviluppavasi un gravissimo incendio nella casa d'abitazione e fienile del signor Cominalto Nicolò arrecandogli il danno di, oltre l. 5000. — La Ditta Ienny e Barbieri mandò prontamente suo luogo la propria pompa con il personale dello Stabilimento; una sebbene gli accorsi facessero del loro meglio per isolare le fiamme e spegnerle, queste, alimentate dal vento, crebin tale intensità che in breve tutto andò distrutto. Si videro sul luogo anche le autorità locali e molti cittadini. Nessuna vittima. Solo il delegato di P. S. signor Bruschi riportò una contusione piuttosto grave alla mano destra per la caduta di alcune tegole che lo colpirono mentre impartiva le disposizioni del momento.

Il proprietario era assicurato colla *Fondiaria*. La Causa dell'incendio ritiensi accidentale.

Suicidio.

Il contadino Del Pol Angelo, di Montereale Cellina, in un accesso di alienazione mentale, suicidavasi, àppiccandosi con una fune nella propria abitazione.

Fulmine incendiario.

Una folgore caduta sulla stalla di Moracutti Domenico di Treppo Carnico, appiccò il fuoco alla stalla ed al fenile, causando un danno di lire 1000.

Pioggia bramata.

Pordenone, 12 agosto.

Oggi abbiamo avuto un po' di pioggia. Era necessaria.

Mi si dice che in qualche luogo del circondario sia caduta anche della grandine: ma finora non so di preciso.

Mentre vi scrivo la piova, ricomincia.

Le nostre campagne.

Ecco le notizie giunte al ministero d'agricoltura dall'ufficio di meteorologia intorno alle condizioni delle nostre campagne;

Le campagne sono dappertutto in ottime condizioni, però in qualche località si desidera molto la pioggia e in ispecial modo per le viti, l' ulivo e il grano turco. Continua la trebbiatura del frumento con buon prodotto, sebbene in alcuni luoghi sia stato inferiore alle previsioni. Le viti, in compenso, sono abbastanza promettenti, sebbene in pochi luoghi della Liguria, Piemonte e Veneto sia ricomparsa la peronospora, che viene però facilmente arrestata coi rimedi cuprici.

Il raccolto dei foraggi è abbondante. Il grano turco, quantunque abbia alquanto sofferto pella siccità, pure è molto promettente. Bene in generale l'avena, la canapa, l'ulivo e i frutteti.

I frati di Narni assaliti dai briganti.

Narni, 12. Si hanno alcuni particolari circa l' assassinio di tre frati del convento di Sant' Urbano. Nel convento abitavano sei frati, dei quali due erano in un paese vicino ed uno in giro per la questua, quando comparvero i briganti. I tre rimasti erano i più vecchi; uno contava 80 anni. Erano reputati ricchi ed amati dai contadini perchè caritatevoli. Tornati i tre frati assenti, trovarono i loro compagni uccisi a bastonate. La somma rubata ascende a 70 mila lire. Un frate laico, appena quindicenne, fu trovato in una vicina grotta colla testa fracassata.

Donne letterate.

Una signorina di una città di questo mondo, che potrebbe anche essere Vicenza, in occasione del non mai abbastanza lagrimato centenario di Beatrice, scrisse il seguente sonetto intitolato « Saggio di studio dantesco » tutto composto di versi dell'autore della *Divina Commedia.*

Pria che Beatrice discendesse al mondo
come letizia per pupilla viva,
fra me stesso dicea; chè mi sentiva
quanto bisogna a noi di questo mondo.
Indi ad udire ed a veder giocondo
e, tirandosi me dietro, sen giva
purgando la caligine del mondo,
vestita del color di fiamma viva.
Incominciaro allor le sue parole,
dal primo giorno ch' io vidi il suo viso.
Drizza la mente in Dio grata, mi disse,
Al che risposer tutte le carole,
la dolce sinfonia di Paradiso
poi parve a me che la terra s' aprisse.

Io non avrei osato manifestare all'autrice tutta la mia profonda ammirazione, se non avessi saputo che di questi giorni le fu mandato dal Comitato fiorentino un diploma di speciale benemerenza.

Una e cxxe bomba francese.

Il *Figaro* si fa arrivare da Torino il seguente dispaccio:

« Le grandi manovre sono terminate « nelle Alpi, ma la concentrazione delle « truppe continua sulla frontiera. Si « fanno venire qui — a Torino — le « truppe che trovavansi sulla frontiera « austriaca, togliendovele completa« mente.

« Vi è un continuo va e vieni di ge« nerali e d' ufficiali superiori dal lato « di Tenda e del Moncenisio ove conti« nuamente dirigonsi approvigionamenti « di viveri e munizioni! »

La *France* e la *Cocarde* hanno identici dispacci.

Si ha contemporaneamente da Parigi: Il deputato Laur pubblica nella *Presse* queste parole, che non meritano dal qualificate, tanto sono stravaganti:

« Ricevo dall' Italia un avviso misterioso speditomi da fedeli amici, i quali « mi prevengono di tenerci pronti « contro a possibili sorprese, perchè « le truppe si concentrano alla fron« tiera francese; inoltre le navi parti« rebbero con istruzioni suggellate da « aprirsi in mare. »

Conclude:

« Fratelli italiani, pensate alla Fran« cia ed alla repubblica italiana. Noi « veglieremo! »

Il Laur tiene corrispondenza con alcuni suoi amici d' Italia.

Nuova-York, 12. Sobral, ex ministro del Guatemala, venne fucilato per ordine del Presidente Barillas.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 12-8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 11 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	748.3	747.4	749.3	747.8
Umidità relativa	75	58	74	64
Stato del cielo	sereno	misto	coper.	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	tracce	—
Vento (direzione)	W	N	N.W	N
Vento (vel. chil.)	4	4	1	3
Term. cent.	23.2	25.8	20.9	23.7

Temper. mass. 3 .3 min. 21.8 | Temperatura minima all' aperto 20.7

Tempo probabile:

Vent. da deboli a freschi settentrionali; cielo generalmente sereno con qualche temporale a nord; temperatura sempre alta.

Consiglio provinciale.

Nell' ultima seduta il Consiglio provinciale:

Nominò della Commissione di scrutinio i Cons. Trento, Cucavaz, Manin, Gabrici, Morossi e Foghini.

Nominò membri effettivi Manin e Lovaria e supplenti Mantica e Chiap del Consiglio di leva.

A membri della Giunta provinciale di statistica nominò i Consiglieri Fabris e Prampero.

Nominò il Consiglier Bossi membro del Consiglio d' amministrazione della stazione sperimentale agraria di Udine pel quinquennio 1891 95.

A membri delle Giunte Circondariali per la revisione delle liste dei giurati nominò pel Circondario di Udine i Consiglieri Bossi, Biasutti, Mantica Trento e Puppi; pel Circondario di Pordenone: i Consiglieri Sartori, Faelli, Marsilio, Zanussi, e Roviglio; pel Circondario di Tolmezzo i Consiglieri Renier, Quaglia, Magrini, Chiap e Perisutti.

Nominò membro del Consiglio di Amministrazione della r. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano pel biennio 1891 - 92 il cons. di Trento.

Nominò il Consigliere Billia a membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbadini di Pozzuolo pel biennio 1891-92.

Per la Commissione d' appello pei reclami contro le liste elettorali politiche vennero nominati i Consiglieri Mantica, Biasutti e Bossi.

Nominò i Consiglieri Trento e di Prampero a membri per la Commissione provinciale del Tiro a segno Nazionale pel biennio 1890 - 91 e 1891 - 92.

Ad arbitri per la Commissione nella emigrazione vennero nominati i Cons. Deciani e Gropplero.

Nominò il Cav. Domenico Asti membro supplente della Commissione censuaria provinciale.

A Commissario civile supplente per la visita ed accettazione dei quadrupedi precettati venne rieletto il Cons. di Prampero.

Treno di piacere Venezia — Udine.

Il treno di piacere partirà domenica mattina alle sei da Venezia e arriverà a Udine alle 9,50. Alla stazione di Sacile giungerà alle 8,14 e prenderà passeggieri anche nelle altre stazioni di Pordenone, Casarsa, Codroipo e Pasian Schiavonesco. Prezzi da Sacile a Udine: I Classe l. 4,15, II Classe l. 2,70; da Pordenone l. 3,30 e 2,15; da Casarsa l. 2,30 e 1,50; da Codroipo l. 1,55 e 1,00; da Pasian Schiavonesco l. 0,80 e 0,55.

Nell'andata i Viaggiatori dovranno esclusivamente valersi del Treno Speciale. Nel ritorno invece potranno aprofittare dello Speciale e di tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Udine la sera del 16.

Un friulano autore drammatico.

Il nostro giovane comprovinciale sig. F. Serravalli, autore di parecchi lavori drammatici applauditi, ha posto in scena domenica al *Diurno* in Verona l'ultimo suo dramma in sei atti intitolato: *La Tigre della Males a.*

Il lavoro ebbe un successo grandissimo, e il suo autore fu chiamato per una dozzina di volte alla ribalta.

L' altra sera alla replica vi fu vero fanatismo per la scena della tempesta in mare, riprodotta assai fedelmente.

L' autore dovette presentarsi insieme al macchinista della compagnia appena alzata la tela al quarto atto.

Il lavoro si replicherà ancora per molte sere.

Friulani premiati.

Giuseppe Baldassi di Udine ottenne dalla R. Accademia di *Belle Arti* in Venezia un primo e secondo premio ambedue con medaglia, e pure un secondo premio con medaglia ottenne Vittorio Venier-Romano di Aillaorba.

L'epidemia di Cussignacco.

Da qualche tempo, nella frazione di Cussignacco perdura una estesa epidemia di morbillo e di ipertosse. Una sessantina di bambini furono colpiti da morbillo; sotto la trentina quelli di ipertosse.

I morti sono circa diecisette.

I primi casi di queste malattie si ebbero verso gli otto — dieci di luglio.

Teatro Sociale.

Le peregrine bellezze della musica del Wagner hanno conquistato ormai tutto il nostro pubblico.

Anche ieri sera molti applausi alle signorine Cesira Ferrani e Saffo Bellincioni che interpretano con vera finezza artistica le difficili parti di Elsa ed Ortruda.

Il sig. Tobia Bertini, nella pienezza dei suoi mezzi vocali, interpretò benissimo la parte del protagonista ed ebbe molti e sinceri applausi e chiamate al prosenio.

Il Bertini possiede qualità di valente artista e siamo certi che ogni sera più sarà festevolmente accolto ed applaudito. I sigg. Tullio Campello, Luigi Broglio e Giuseppe Dorini molto bene.

L' orchestra, sempre all' altezza del suo difficile compito, fa onore all' ottimo m. Gialdini cav. Gialdino, che deve esser soddisfattissimo dell'esito ottenuto mercè la sua ben provata valentia nel concertare e dirigere. —

Lo spettacolo allestitoci dal bravo Pantaleoni Adriano merita sotto ogni riguardo tutto l' appoggio del pubblico e non dubitiamo che cittadini e provinciali non si lasceranno sfuggire l' occasione di godere d' un' ottima esecuzione di questo difficile e stupendo spartito. —

Questa sera riposo.

Giovedì e venerdì *Lohengrin.*

Sabato riposo.

Domenica *L hengrin.*

Avviso.

In Mercato Vecchio, presso il parrucchiere teatrale sig. Severo Bonetti si affittano per la attuale stagione d'opera palchi di tutte le quattro fila.

Il servizio sanitario nei Comuni.

L'on. Crispi ha inviato una circolare ai signori Prefetti del regno sul servizio sanitario nei comuni.

Il ministro eccita i prefetti ad adoperarsi perchè i comuni i quali o non provvedono affatto o provvedono in modo deficiente alla cura gratuita dei poveri, stanzino a tempo in bilancio le somme occorenti, provocando in caso contrario le misure coercitive delle autorità tutorie.

L' on. Crispi eccita perciò i prefetti a richiamare l'attenzione dei comuni sull' obbligo imposto dalla nuova legge sanitaria di provvedere alle spese per l' ufficiale sanitario comunale.

Egli dichiara:

È mio vivo desiderio che la nuova legge sanitaria, entri man mano nella sua piena esecuzione, e confido che i signori prefetti provvederanno con energia a quanto viene disposto colla *presente*, onde evitare poi che ad esercizio incominciato debbasi ritornare su questo argomento, ciò che non mancherebbe di fare questo Ministro quando con la scorta degli elementi statistici che già possiede rilevasse che queste disposizioni sono state trascurate.

Il guaio è che più di un comune potrà rispondere: ed i quattrini dove li piglio?

Pioggia desiderata.

Per ben due volte jeri il cielo prometteva pioggia: ma non ne caddero che poche goccie, tanto nelle ore pomeridiane che nella notte — accompagnate, l' ultima volta, da forte vento.

Anche oggi il tempo mostra qualche tendenza a mutare, come del resto era preannunciato lunedì.

Entrambi i temporali jeri beneficarono di pioggia la zona pedemontana sopra Pordenone (vedi cronaca Provinciale.)

Lavori d'arte.

Ammirabile veramente ed ammirato è il ritratto del celebre artista Cotogni esposto sotto i portici del *Caffè Corazza*, eseguito dal signor Michieli ritrattista nostro friulano (di Pordenone) che ha fissato per qualche settimana la sua dimora in Udine.

Il Michieli ha saputo in questo ritratto superare la stessa fotografia: poichè della fotografia molto più vivo e parlante è il ritratto a carboncino esposto da lui.

Sappiamo ch'egli ebbe parecchie commissioni e continua ad averne: il che dimostra come i nostri concittadini sappiano apprezzare il vero merito.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate, che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la mutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e Co. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il Dr D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trova si pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Carbonaio ribelle.

Carussi Pietro, carbonaio, da Udine, eccessivamente ubbriaco, jersera in via Mercatovecchio insultava i passanti.

Invitato da un agente di P. S. in borghese a desistere, ed a seguirlo in caserma; il Carussi si ribellò ed inveì contro l' Agente stesso. Dopo accanita lotta, e mercè l' intervento del Tenente dei Reali Carabinieri, di un ufficiale di fanteria e del vigile Torossi, si riuscì a condurlo in camera di sicurezza.

Arresto.

Stamane fu arrestato Cominotti Ferdinando, d' ignoti, d' anni 13, da Udine, condannato a tre giorni di reclusione per furto.

Alle 5 e mezzo pom. di ieri, munita dei conforti religiosi, santamente morì la

Nob. **Tranquilla Zanutta**

Contessa **Dalla Porta.**

I parenti ne porgono il triste annunzio.

Udine, 12 agosto 1890.

Alle 7 3|4 ant. d' oggi cessava di vivere nell' età d' anni 81

Carolina Zuzzi-Pitacco.

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 13 agosto 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 14 corr. alle ore 8 ant. nella chiesa parrocchiale delle Grazie partendo dalla Via Tomadini N. 41.

VOCI DEL PUBBLICO

Medaglie d'oro e fotografie.

Udine, 12 agosto. — Cara *Patria*. — Ben a ragione uno del pubblico, nel tuo numero di jeri, propone la Medaglia d' oro al Municipio, alla Commissione dei pubblici spettacòli, ecc. per l' esito brillantissimo della corsa di domenica e, sta pur certa, che quei Signori si meriteranno ben più alte onorificenze prima che in quest' anno sieno finite tutte le nostre corse.

Ma coloro i quali non vanno pur dimenticati e pei quali io proporrei fossero i loro nomi inscritti nell' albo d'onore della Società generale operaja, sono i signori Cremese, Mattioni e specialmente il Signor Cumaro che all'Assemblea di domenica sostennero con eloquenza, facondia e tenacia, degne di miglior causa, doversi togliere dalla Sala Consigliare della Società un quadretto in fotografia, rappresentante una cessata Direzioue.

Con tale proposta essi possono ben dire di aver trattato gli interessi Sociali ed è a sperarsi che nelle prossime elezioni entrino in Consiglio non pochi che condividano le loro opinioni e le loro idee e vedremo così ritornare la Amministrazione della Società in quella crisi continua ch' ebbe ancora a deplorarsi e che certo non fu di frutto all'azienda del Sodalizio.

La Direzione che si *permise* di farsi fotografare e di esporre la fotografia nella Sala Consigliare, fu benemerita della Società, non meno certo di tante altre che la precedettero (per le future vedremo); ai suoi membri però io proporrei domandassero che venisse, senz' altro, levato l' incriminato quadro, per non dare pretesto ai sullodati tre Signori, cui potrebbesi aggiungere qualche altro, di sciupare il tempo in discussioni inconcludenti, mentre altri e più importanti argomenti sono e sarebbero da trattarsi nell' interesse degli operaj. *Un operajo.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 2382-17

Ospitale Civico di Udine.

Avviso di concorso.

In conformità alla deliberazione Consigliare 27 maggio p. p. N. 1830 con cui fu stabilito di tenere per economia la farmacia di questo Spedale, viene aperto il concorso ai seguenti posti, fino al giorno 10 settembre 1890:

1.o *Direttore Farmacista* collo stipendio di L. 2500.00 ed alloggio, con diritto a pensione.

2.o *Farmacista assistente* coll' emolumento di L. 1500.00 ed alloggio, senza diritto a pensione.

La nomina viene fatta per un anno, ed è di competenza del Consiglio Comunale, sopra proposta del Consiglio Spedaliero, e la riconferma in pianta stabile seguirà se i titolari avranno dato prove di lodevole servizio.

I diritti ed i doveri sono determinati da Regolamento speciale.

Le istanze d' aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1.o Certificato di nascita da cui consti che l' aspirante non abbia superata l'età di anni quaranta;

2.o Diploma farmaceutico;

3.o Certificato di sana costituzione fisica;

4.o idem di moralità;

5.o idem di esenzione penale e correzionale;

6.o Ogni altro documento comprovante i servizi prestati in altre farmacie, ecc.

Udine, 10 agosto 1890.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario
P. Ferrario.

N. 336 d' Ufficio.

Consiglio d' Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati.

Avviso.

Presso quest'Istituto è aperto il concorso a sei piazze gratuite d'orfani (tre maschi e tre femmine).

Le istanze saranno presentate a quest' Ufficio non più tardi del giorno 31 corrente agosto.

L' ammissione nell' Istituto degli orfani spetta al Consiglio d' Amministrazione.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che i medesimi, a termini dell' articolo 21 dello Statuto organico, devono presentare.

Stato di famiglia, — certificato di miserabilità, — di morte del padre, — di buona fama dei genitori, — di nascita da cui risulti l' età non minore d' anni cinque e non maggiore d'anni dieci, — di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi, — di regolare e sana fisica costituzione, — di vaccinazione subita con esito felice, — degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengono licenziati dall' Istituto, raggiunto che abbiano gli anni sedici, le femmine dopo compita l' età d' anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza o per iscarso profitto.

Udine, 12 agosto 1890.

P. Il Presidente.
A Di Trento.

N. 834.

Municipio di Claut.

Avviso d' asta.

In seguito a Consigliare deliberazione approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa con Decreto 24 luglio u. s. N. 22775 nel giorno 26 agosto corrente ore 10 ant. seguirà in questo ufficio col metodo della candella vergine sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, la vendita di N 1774 piante di Abete derivabili dai Ronchi Gere, e Coltonon del valore di L. 5342.48.

L'asta per la vendita del suddetto prodotto sarà tenuta in osservanza alle norme prescritte dal vigente Regolamente di contabilità generale dello Stato.

L' asta sarà aperta sulla base, ed in aumento al dato unitario di L. 4.00 al piede veneto misura locale.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito corrispondente al decimo dell' importo preventivato nella stima forestale.

Il deliberatario resta vincolato alla scrupolosa osservanza di tutti gli oneri e le condizioni portate dal capitolato di Appalto ostensibile a chiunque in questa Segretaria.

Entro otto giorni dalla partecipata approvazione della delibera, l' aggiudicatario si presenterà innanzi al Sindaco per la stipulazione del relativo Contratto, e mancando, a titolo di pena, perderà il deposito d' Asta.

All' atto della stipulazione, il deliberatario produrrà la cauzione nei modi e nelle misure prescritte dal Regolamento di Contabilità dello Stato.

Il legname non sarà mai fluitato, ove non ne segua prima il pagamento dell' importo in cassa Esattoriale.

Tutte le spese precedenti, inerenti e conseguenti al Contratto stanno a carico del deliberatario

Claut, 9 agosto 1890.

Il Sindaco
A. Giordani.

N. 619.

Provincia di Udine — Mandamento di Moggio

Comune di Resia

Avviso di concorso

A tutto il 30 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune con l'annuo stipendio di L. 350.- e con l' obbligo dell'assistenza gratuita a tutte le partorienti.

Il Comune conta 4000 abitanti ed è diviso in frazioni e case sparse distanti da due a sedici chilometri dal Capoluogo, ove l'Ostetrica dovrà tenere residenza.

Le istanze d'aspiro, corredate a termini di legge, dovranno essere prodotte a quest'Ufficio entro il suddetto termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l' eletta dovrà assumere il servizio quindici giorni dopo la partecipazione di nomina.

L' eletto dovrà soddisfare agli obblighi di cui il Regolamento speciale ed Istruzioni per l' esercizio ostetrico, approvato con R. Decreto 23 febbraio 1890.

Dall' Ufficio Municipale,
Resia, li 30 luglio 1890.

Il Sindaco
Colussi Pietro.

Londra, 12. È morto l' illustre cardinale Newman. Fu prelato dottissimo, modesto, caritatevole. Scrisse parecchie opere.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale).

Grani.

Udine, 13 agosto 1890

I mercati della precedente settimana sono stati discreti meno quello di giovedì che venne guastato dalla pioggia.

Lo stato della campagna. Qui e nei dintorni per una estensione di 15 a 20 chilometri la campagna va bene, ma alle basse il granoturco ha già sofferto un poco in causa della siccità. È molto desiderata la pioggia per riparare ai danni che si avrebbero continuando il secco. Anche qui andrebbe bene un pò di pioggia.

Frumento. I prezzi di questo articolo accennarono ad un miglioramento anche nel precedente periodo. Si quotarono da l. 16 a 17 all' ettolitro, pari ad ital. lire 20 a 21.25 al quintale.

Granoturco. Prezzi stazionari e domande limitate al solo bisogno giornaliero.

Segala. Si quota da L. 10.75 a 11 all' ettolitro.

Avena. Poco offerta e prezzi sostenuti da L. 16 a 17 al quintale.

Fagiuoli. Fermi.

Bovini.

Il mercato di S. Lorenzo tenutosi lunedì nel nostro giardino grande presentava un aspetto bellissimo e vi saranno stati circa 2000 animali bovini e 300 equini. Quello di jeri invece non così affollato ma però calcoliamo che il numero degli animali bovini fosse di circa 1000-1200 e quello degli equini di 200-250.

Nel primo e secondo giorno si combinarono parecchi affari in vitelli e vacche mentre i buoi da lavoro non furono punto domandati in causa che questa non è la stagione propizia per l'acquisto di tali animali. I prezzi di questi capi non subirono alcun ribasso, è vero, ma però le poche transazioni successe furono stiracchiate quanto mai.

I prezzi degli animali giovani invece sono sempre sostenuti in forza delle domande che non mancano mai, sia dai compratori Toscani, come dai nostri e da altre località.

Riguardo ai gruppi degli animali da macello non si ebbero novità e si quotarono come segue per ogni quintale e peso morto.

Buoi di prima qualità	da L. 1.30	a 1.50
Vacche » »	» 1.20	» 1.30
Vitelli d'oltre 1 anno	» 1.00	» 1.05
« da latte	» 0.90	» 0.95

In equini non si fecero molti affari.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Grani. 32. *Grani.* Tutti i cereali portati sulla piazza furono venduti. Molte domande rimasero insoddisfatte per difetto di generi, e perciò questi si sostennero nei prezzi. La pioggia intermittente caduta martedì e giovedì fu anche una causa per cui i mercati riuscirono assai deboli.

Si misurarono: Martedì, ett. 90 di frumento, 90 di granoturco, 110 di segala.

Giovedì, ett. 144 di frumento, 85 di noturco, 160 di segala.

Sabato, ett. 263 di frumento, 188 di granoturco, 327 di segala.

Rialzarono: il frumento cent. 52, il granoturco ceut. 8, la segala cent. 18.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 15.50 a 16, granoturco da lire 11.75 a 12, segala da lire 10.10 a 10.75.

Giovedì. Frumento da lire 16.40 a 16.90, granoturco da lire 12.10. a 12.70, segala da lire 10.20 a 10.80.

Sabato. Frumento da lire 16.35 a 17, granoturco da lire 12. a 12.50, segala da lire 10.60 a 10.75,

Foraggi e *combustibili.* Nulla martedì e giovedì, sabato piazza ben fornita.

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg. l.	1.80
» »	»	» »	1.70
» »	»	» »	1.60
» »	2.o	» »	1.50
» »	»	» »	1.40
» »	3.o	» »	1.30
» »	»	» »	1.20
II.a qualità, »	»	» »	1.50
» »	»	» »	1.10
» »	2.o	» »	1.40
» »	»	» »	1.35
» »	3.o	» »	1.30
» »	»	» »	1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40 1.50.
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

« Lega nazionale »

Telegrafano da Trieste alla *Sera* di Roma:

« Alcuni egregi cittadini costituitisi in Comitato lavorano alacremente per la formazione di una Societa che raccolse le eredità tanto finanziarie quanto morali della disciolta «Pro Patria». Lo statuto sarà in breve ultimato per cura del notaio dottor Piccoli e verrà presentato all' autorità per la voluta conferma. Il nome della nuova Società sarebbe «Lega nazionale» ed estenderebbe le sue funzioni in tutte le provincie dell' impero».

Notizie telegrafiche.

Barcellona ad Amedeo di Savoia.

Torino, 12. Questa mattina alle otto la deputazione barcellonese in cinque carrozze di gala venne accompagnata dal Sindaco e dalla Giunta alla stazione della funicolare, donde con treno speciale inghirlandato, si diresse a Superga.

La Commissione scese nel sepolcreto e sulla tomba del compianto principe Amedeo, depose la corona decretata dalla città di Barcellona.

Parlarono in lingua spagnuola Payol e Candell vivamente commossi, e terminarono i loro splendidi discorsi salutando *Amedeo rey caballeros, principe leale.*

Rispose l' abate Pavarino ringraziando a nome del re, della famiglia ducale, dell' Italia e di Torino per tante dimostrazioni fatte alla Casa Savoia; dichiarando di ricevere la corona quale nuovo pegno di rispettoso affetto verso il defunto principe, e quale nuova prova dell' amicizia delle due nazioni spagnuola ed italiana.

La corona di grandissime dimensioni, è un vero capolavoro di ferro, artisticamente cesellato.

Essa è formata da un ramo di lauro e da un altro di mirto intrecciati con edera e semprevivi.

Nella parte inferiore sono artisticamente disposti bellissimi fiori, finamente lavorati, tra i quali spiccano delle passionarie, delle rose e dei pensieri.

Fra i due rami che formano la corona stanno in fondo gli stemmi d'Italia e di Barcellona, sormontati dalla stella del genio ed allacciati da due nastri di bronzo dorato e cesellato, su recanti la scritta: *A la memoria de Amedeo de Sabuya, Barcellona y la colonia italiana* — Febrero 1890. —

Il sindaco di Barcellona inviò una lettera a quello di Torino con l'augurio che questo atto segni un imperituro vincolo di fratellanza dei popoli latini.

Con quella portata da Barcellona, il numero delle corone fino ad ora deposte sulla tomba di Amedeo sommano a 396, oltre a 400 nastri di corone fresche.

Ferdinando ritorna.

Sofia, 12. I ministri Stambuloff, Zwitkoff e Tetceff partono oggi per andar incontro al principe Ferdinando il quale festeggerà in Viddino l'anniversario della sua salita al potere.

Il principe si recherà poi al campo di Kula per ispezionare le truppe e farà indi ritorno a Sofia.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Importantissimo

Il **Chirurgo Dentista Dottor Bettmann** di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di Agosto** all' albergo d'Italia, ove riceverà tutti i **giorni** dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **porf. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

—

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acquatitico, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *Ungheria)* A [illegible] contro [illegible] di ferrito.

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. Pietro Dottor Albertoni
Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno.

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — **Caffè** — sale bigliardo e di lettura — **Teatro.**

Servizio di cucina all' italiana — **Omnibus** in coincidenza colla ferrovia — **servizio di** Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente But, a circa 50 metri a nord - ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Putei*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissott-rrate. La temperatura dell' acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono d stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro - intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

DITTA

D'ORLANDO e LIZIER

UDINE

Via Mercatovecchio, Negozio ex **MASCIADRI**

DEPOSITO

PORCELLANE BIANCHE E DECORATE DELLA CASA GINORI DI FIRENZE, PORCELLANE DI BOEMIA E SASSONIA.

Ricco e svariato assortimento

SERVIZI DA TAVOLA - COLAZIONE - CAFFÈ - THE - E DA CAMERA.

TERRAGLIE BIANCHE E DECORATE DI PRUSSIA, BELGIO, FRANCIA E NAZIONALI

DEPOSITO Cristallerie fine — mezzo fine — Vetrami in assortimento — Specchi — Specchiere con cornice dorate e senza.

ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE A PETROLIO

Oggetti da cucina in ferro smaltato e verniciato. — Posaterie di Alpacca, Pakfong, metallo ferrato — Cabarets, macchine da imbottigliare — Turaccioli ecc. ecc. — Articoli in latta come macchine da caffè, vaschette e secchie in latta verniciata per acqua uso toilette.

Lastre di vetro

ALL' INGROSSO E DETTAGLIO — IN GRANDE ASSORTIMENTO.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

AVVISO.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Cilli** adatta per il vino cividino

Deposito della BIRRA DI PUNTIGAM con vendita di bottiglie a prezzo ridotto.

F.lli Dorta.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutte principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

"ALLA FARMACIA

D.r GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate coi Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il carro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce le carie, rinforza le gengive fungose, e sorte e rillassate, purifica l'alito, cassiando all'a bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona e il solo numero cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *e alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 12.

Rendita Ital. 1 gen.	9..18	—.—
Id. id. 1 luglio	95.30	—.—
Azioni Banca V. in conto termine da	—	—.
id. Banca di C.	275.	—
Veneto da	295	
id. Società Veneta	— —	
Costruz.	250.	
Id. Cotonific. V. N.	— —	—.—
Obblig. Prestito di Venezia apremi da	24.1[2	24 3[4

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a a tre mesi da 123.63 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 101.— a 101 15 Londra sconto 5 a vista da 25.27 a 25.33 a tre mesi da 25,29 a 25.35 Svizzera sconto 4 a vista da 100 90 a 101.10 a tre mesi da — — a — — Vienna - Trieste sconto a 4 via a 220 5[8 a —.— — Pezzi da 0 f.-

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 220, 7 [8 a —.—

SCONTI: Banca Nazion. 6.- 6— Banco Napoli 6 —

MILANO, 11.

Rend. Ital. da 95 15 a 85.45.
Cambi Londra da 25.50 a . [
Camb Francia da 101.—. [—.—
Cambi Berlino da 125.— a .—

FIRENZE, 6,

Rend. Ital. 95.15 . Cambi Londra 25.29 Cambi Francia 101.10 Az. F. Mer 315 — Az. Mobiliare 95.42.

TRIESTE, 12.

Napoleoni	9.15 ——	9.16.—
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.38	5.40
Lire Sterline	11 56	11 58
Lire Turche	.	.
Londra	115.50	115.75
Francia	45.40	45 60
Italia	45.—	45 15
Bancan. ital.	45 05	45.15 ==
Dette Germ.	56.35	56.45 —
Rendita aus. in carta	88.35	88 50.
Dette arg.	.	. . .
Ren. ungher. in oro 4 0[0	101.75	101
id. in car. 5 0[0	99.9	100.10
Credit da	307.1[2	308 —.1
R. Italiana,	93 3,8	93. 1[2

Croce rossa Ital. 14 70 a 14.90 Lotti turchi 26. a 36 25 Serbi 3 0[0 36 75 a 36.25 Serbi nuovi 5 15 a 5.35.

Continua la buona tendenza per le carte bancarie e ferroviarie, mentre le Rendite restano invariate. I cambi ribassano giornalmente. Stazionari i Lotti. Affari, in generale, limitati.

VIENNA, 11.

Azioni Credit. 308. Biglietti 1860, 139.75 Detti 1864 177.50 Rendita austriaca in carta 88.40 Ferrate dello Stato 237.75 Detta Settentrionali . Napoleoni 9.18.1[2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 358.50 Loyd austriaco 370. Banca anglo aus. 163.75 Lombarde 142.25 Union. Banck 243.25 Landarbank 232 72 Prestito comunale viennese 148.— Rendita austriaca in oro 108.0 Detta ungherese in oro 4 0[0 Detta detta 4 0[0 101.85 Detta detta in carta 5 0[0 99.97 Azioni tabacchi 125 25. Ferma.—

LONDRA, 10

Inglese 96. 1.4 Italiane 92 3 4

BERLINO, 11

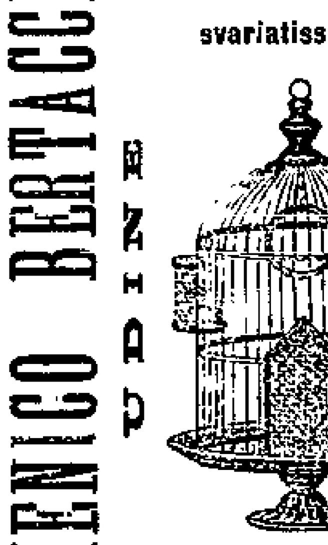
Mobiliare 170.75 Austriache 105.75 Lombarde 53 10 Rendit. Italiane 94 70

PARIGI, 11.

Rendita Fr. 3 0[0 —.— Rendita 3[0 per 93.92 Rendita 4 1[2 106.40 Rend. it. 94.30 Cambi su Londra 25 35 Consolidi inglese 96.3[8 Obbligazioni ferr. italiane 331.50 Cambio italiano 1 == Ren. turca 18.72 Banca di Parigi 810. — [[Ferrovie tunisine 495.— Prestito egiziano 495.— Prestito spagnuolo est 75 15 Banca di sconto 507.50 Banca ottomana 587.50 Credito fond. 12.48 Azioni Su 2320.

DOMENICO BERTACCINI UDINE

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.



Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acque Alnateri na e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

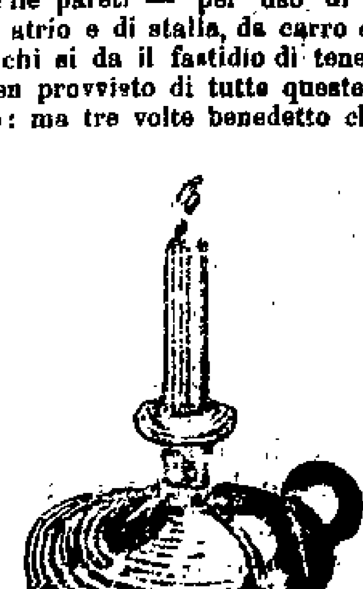
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso. grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl deatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



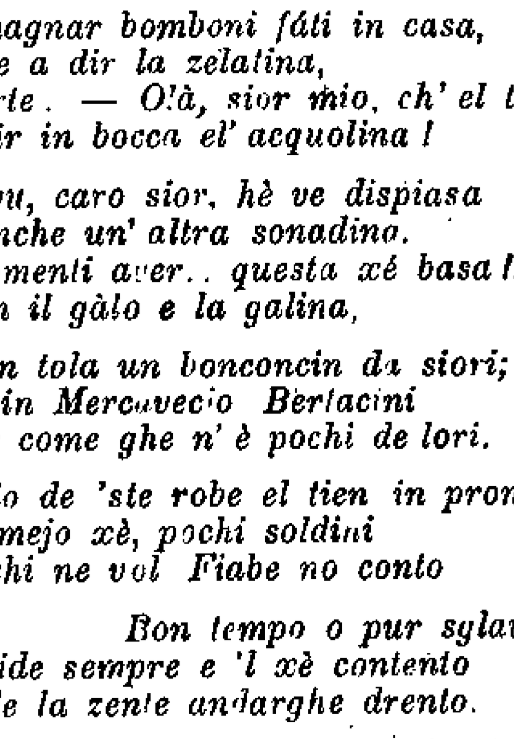
Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE



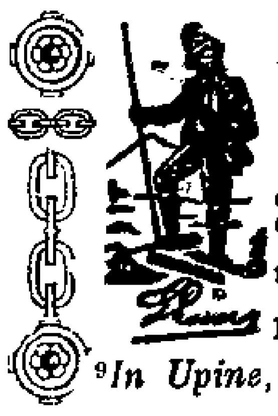
Chi vol magnar bomboni fàti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte. — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fe' v gnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver.. questa xè basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In Upine, Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacisti

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890. *Tip.* della *Patria del Friuli* — *Proprietario Domenico del Bianco*